

I dimenticati #86

Naya Rivera



Virgilio Zanolla

È la storia di Naya Rivera, un'attrice e cantante statunitense venuta improvvisamente a mancare neppure due anni fa.

Californiana, nata il 12 gennaio 1987 a Valencia, un quartiere della città di Santa Clarita a nord-est della contea di Los Angeles, sebbene di aspetto afro-latino Naya Marie aveva origini familiari che rimontavano anche ad altri paesi: il padre, George Rivera, era portoricano, mentre la madre, Yolanda White, era figlia d'immigrati tedeschi; i due si erano sposati nel 1986: George lavorava con altalenante successo nel settore informatico, Yolanda - figlia di Clara White, consulente per l'aborto e figura di punta del movimento americano per i diritti civili - era una modella e un'agente immobiliare. Prima di tre figli (suo fratello Mychal, nato nel '90, futuro giocatore di football negli Oakland Raiders, e sua sorella Nickayla, nel '94, futura modella), Naya visse a Santa Clarita più o meno fino alla maggiore età, studiando alla Valencia High School e diplomandosi nel 2005. I suoi possedevano un'imbarcazione, e fin da bambina ella s'appassionò alle gite sul lago Piru, per lei una sorta di santuario familiare: uno specchio d'acqua che misura meno di tre chilometri in lunghezza e circa uno in larghezza, situato una ventina di chilometri ad est di Santa Clarita: in realtà un bacino idrico artificiale formatosi nel 1955 con la costruzione della diga di Santa Felicia.

Grazie alla madre, che la segnalò al manager dell'agenzia cinematografica che la rappresentava, Naya apparve davanti alla macchina da presa fin da quando contava pochi mesi di vita, in alcuni spot pubblicitari per Kmart; e all'età di soli quattro anni cominciò a recitare in una piccola parte, interpretando Hillary Winston nella sitcom *The Royal Family*, prodotta da Eddie Murphy: non sapendo ancora leggere, si abituò a memorizzare le battute attraverso la recitazione, un sistema che le consentì di essere sempre precisa sul set. Le capitò di assistere in diretta alla morte del protagonista, Red Foxx, colto da infarto: una scena che s'imprime nella sua mente in modo indelebile, giacché a lui era molto legata. Lavorò quindi nelle serie tv *Willy il principe di Bel-Air*, *Otto sotto un tetto*, *Live Shot*, *Baywatch*, *House Blend* e nelle sitcom *Un genio in famiglia* ed *Even Steven*.

Quando Naya contava dieci anni i suoi divorziarono, e nel '99 la madre si risposò con Charles Previtire, al quale ella si affezionò subito. Cinque anni dopo, quindicenne, esordì nel cinema in una piccolissima parte nella commedia

di Perry Andelin Blake *Il maestro cambiafaccia*, e apparve in un episodio del *The Bernie Mac Show*, dove sarebbe poi tornata in altri dieci; il 2002 fu anche l'anno in cui prese parte al video musicale *Why I Love You*, per i B2K. Poco dopo, affidandosi alla stessa agenzia che rappresentava la madre, si trasferì con lei a Los Angeles, e comparve in altre serie tv come la sitcom *8 semplici regole* e il mystery *CSI Miami*. Il suo problema, ebbe a ricordare, era di non essere «abbastanza nera o abbastanza latina» per ottenere parti di spicco dai registi e dai di-



rettori dei casting, anche nella moda. Ciò la costrinse nei 'tempi morti' a lavorare come operatrice di telemarketing, baby sitter e assistente public relations in un negozio Abercrombie & Fitch. Risale a quel periodo la sua relazione con l'attore, ballerino e cantante Tahj Mowry, conosciuto da bambina durante uno spot pubblicitario e col quale aveva lavorato nella serie tv *Un genio in famiglia*; il loro rapporto durò quattro anni, ma ella rimase sempre legata a lui e alle sue sorelle. Nel biennio 2006-7 Naya si cimentò per la prima volta in teatro, nel cast del musical *U Don't Know Me: The Musical* di Mark E. Swinton, intraprendendo con la compagnia una tournée nazionale; subito dopo, s'iscrisse a un corso di sceneggiatura alla New York Film Academy, e nel 2008 ottenne il diploma.

Il suo momento d'oro cominciò l'anno seguente, quando venne scelta per interpretare il ruolo di Santana Lopez nella serie tv *Glee* prodotta da Ryan Murphy: una sorta di commedia musicale di grande successo, ambientata in un

liceo, che durò sei stagioni per un totale di 121 episodi. Santana, una *cheerleader* (ragazza che organizza il tifo e intrattiene il pubblico con coreografie e movimenti acrobatici prima dell'inizio di una competizione sportiva, e durante le pause) che spesso intratteneva gli spettatori anche cantando popolari motivi, scopriva a un certo punto di essere gay innamorandosi della sua migliore amica, Brittany Pierce (Heather Morris): e pur essendo eterosessuale, Naya, seppe interpretare molto bene il suo personaggio, conferendogli vis comica, un pizzico di cattiveria e tanta umanità e guadagnando grazie ad esso grandi consensi critici e l'ammirazione di molte lesbiche, per le quali divenne un idolo, così come per molte giovani donne della comunità afro-latina. Il ruolo le valse alcuni Alma Awards, e tra il 2010 e il '12 la rivista "Maxim" la inserì tra le cento donne più sexy dell'anno. In quel periodo ella frequentò l'attore, musicista e cantante Mark Salling, co-protagonista di *Glee* nel ruolo del giocatore di football Noah Puckerman.

Dotata di una voce estremamente sexy, Naya intanto continuava a prodursi come cantante, e nel settembre 2013, a cura della Columbia Records venne pubblicato il suo primo singolo da solista, *Sorry*, effettuato in collaborazione col rapper californiano Big Sean, col quale aveva appena avviato una relazione. Quell'anno ella venne anche nel vecchio continente, e in Italia fu ospite del Giffoni Film Festival a Giffoni Valle Piana presso Salerno. Intanto, nell'11 aveva preso parte al film-documentario *Glee: The 3D Concert Movie*, diretto da Kevin Tancharoen, cronaca di uno spettacolo in cui si esibivano i principali protagonisti dell'omonima serie televisiva.

Nel 2014 Naya ebbe un ruolo di spicco, quello della pittrice Vera, nell'horror fantascientifico *Oltre il male* (*At the Devil's Door*), scritto e diretto da Nicholas McCarthy. Nell'aprile di quell'anno Sean comunicò la conclusione della sua storia con lei, la quale il 19 luglio sposò a Cabo San Lucas (Messico, Baja California) l'attore Ryan Keith Dorsey. Nel febbraio 2015 ella fu per cinque episodi nel cast della serie tv *Devious Maids-Panni sporchi a Beverly Hills*, vestendo i panni della domestica Blanca Álvarez; il 17 settembre, al Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles, dava alla luce il figlio Josey Hollis Dorsey.

La maternità costituì per lei uno stimolo a guardarsi indietro: frutto di queste meditazioni il libro *Sorry Not Sorry: Dreams, Mistakes and Growing Up*, la sua autobiografia, pubblicata nel 2016. L'anno dopo interpretò Felipa nella commedia di Fred Wolf *Mad Families*: la storia di tre famiglie - una bianca, una latina e una afroamericana - costrette a convivere durante un campeggio, che costituì la sua ultima apparizione cinematografica. Nel '18 riprese a lavorare in televisione nella serie *Step Up: High Water*, nei panni della protagonista femminile

segue a pag. successiva

segue da pag. precedente

Collette Jones, istruttrice di danza e amministratrice scolastica; un ruolo che amò molto e rinvendì il suo grande successo presso i telespettatori. In quel periodo il suo rapporto col marito si era ormai deteriorato al punto che in giugno la coppia ottenne il divorzio. Naya aveva già inoltrato la domanda una prima volta nel novembre 2016, ritirandola però undici mesi dopo. Ma nel novembre 2017 venne arrestata perché, durante una passeggiata col figlio nella baia di Chesapeake, aveva avuto un



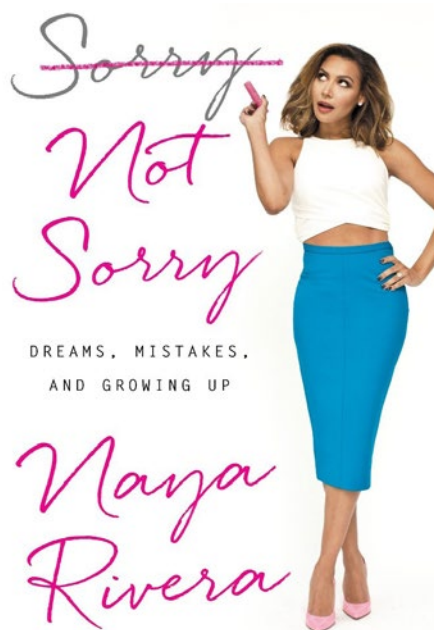
Il lago Piru

alterco col marito, colpendolo alla testa e al labbro; a pagare i 1.000 dollari di cauzione per il suo rilascio fu poi il suocero.

Non bisogna tuttavia pensare a lei come a una persona aggressiva. Da quando conquistò la popolarità come attrice e cantante (apparendo tra l'altro sulle copertine di svariate riviste, come "Maxime", "Cosmopolitan" e "Prestige"), Naya sostenne diverse cause per beneficenza, difendendo i diritti delle donne, degli immigrati e delle comunità LGBT (acronimo italiano di Lesbica, Gay, Bisessuale e Transgender), spendendosi inoltre molto contro il razzismo. Dopo la conclusione del suo rapporto con Dorsey, Naya ebbe altre due relazioni: la prima con l'attore e cabarettista David Spade, la seconda con l'ex calciatore tedesco naturalizzato americano Jermaine Jones. Attiva anche nel doppiaggio, nel 2019 ella prestò la voce al personaggio di Selina Kyle, alias Catwoman, nella versione originale del film d'animazione *Batman: The Long Halloween*, che diretto da Chris Palmer e prodotto dalla Warner Bros Animation e Dc Entertainment, è diviso in due parti, uscite entrambe in direct-to-video nel 2021, con la dedica alla memoria di lei, scomparsa solo pochi mesi prima, l'8 luglio del 2020.

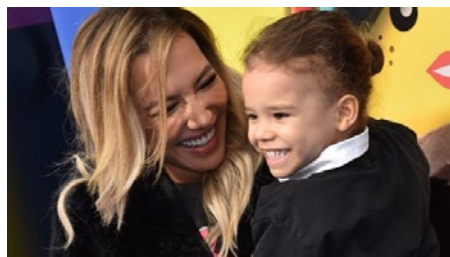
Quel giorno, l'attrice aveva noleggiato una barca per passare il pomeriggio sull'amato lago Piru in compagnia del figlio Josey, di quattro anni. Alle sedici, scaduto il termine di tre ore per la riconsegna dell'imbarcazione senza che questa si fosse rappresentata al molo, scattarono le ricerche. Circa un'ora dopo, i soccorritori ritrovarono la barca, sulla quale rinvennero Josey, addormentato, con indosso un giubbotto di salvataggio, ma non Naya. Il bambino disse loro che erano andati a nuotare, e che sua madre non era più tornata a bordo, spiegando come poteva che a un certo punto ella gli aveva detto di risalire e l'aveva aiutato nel farlo ma non era più stata in grado di salire anche lei, scomparendo sott'acqua dopo aver chiesto invano aiuto, perché non indossava il giubbotto di salvataggio. Poiché borsa e portafoglio dell'attrice si trovavano sulla barca e la sua Mercedes G Wagon nera fu individuata nel parcheggio, venne subito esclusa l'eventualità di un suo allontanamento volontario. La ricerca di Naya, sospesa per il sopraggiungere della sera, fu ripresa l'indomani

mattina, tuttavia ancora senza esito, per cui il giorno stesso le autorità competenti dichiararono l'attrice morta per presunto annegamento. Nei due giorni seguenti i genitori di lei e il patrigno, il fratello, l'ex marito, ed Heather Morris, l'attrice coprotagonista di *Glenn e*



Naya Rivera, la sua autobiografia (2016)

amica intima della Rivera, si unirono alla squadra di ricerca che perlustrava il lago, senza tuttavia alcun risultato. Finché il 13 luglio alcuni sommozzatori rinvennero il cadavere di una giovane donna, che più tardi venne identificata per lei. Caso emblematico, sette esatti anni prima, per un mix di alcol ed eroina era morto Cory Monteith, sua co-star in *Glee* nel ruolo del quarterback Finn Hudson.



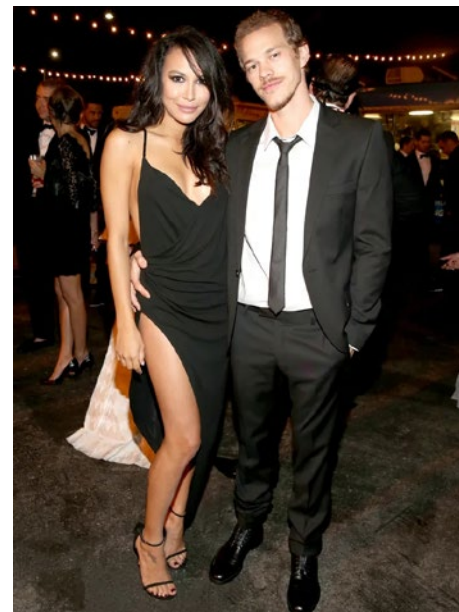
Naya Rivera e il figlio Josey

L'autopsia eseguita sul corpo di Naya accertò come l'attrice, che soffriva di vertigini, in acqua accusasse maggiormente il problema, nonostante fosse considerata una brava nuotatrice: essa prendeva un preparato per combattere la nausea causata dai capogiri. Altri farmaci che assumeva erano il diazepam per combattere l'ansia, e la fenotermina per controllare gli stimoli dell'appetito; ma nessuna di queste sostanze ne aveva causato la morte. Lo sceriffo della contea di Ventura avanzò l'ipotesi che in acqua lei e il figlio

potessero essersi trovati intrappolati da una forte corrente, e lottando per tornare alla barca Naya avesse speso tutte le residue energie per aiutare il figlio a salvarsi. Nel suo rapporto, il medico legale affermò che l'attrice era morta per annegamento accidentale.

I funerali di Naya si tennero il 24 luglio in forma privata; essa venne sepolta al Forest Lawn Memorial Park di Hollywood Hills, il cimitero che ospita i resti mortali di una cospicua serie di attori. La sua scomparsa destò ovunque grande impressione; né com'è ovvio mancarono le polemiche e i ricorsi legali: la contea di Ventura, lo United Water Conservation District (responsabile delle acque locali) e l'azienda turistica Parks Management Company vennero denunciati sia per l'assenza di una segnaletica relativa ai possibili pericoli sul lago, sia in quanto, contravvenendo alla legge in vigore in California, la barca noleggiata dalla sventurata attrice risultò non convenientemente equipaggiata con attrezzature di sicurezza. Il nuoto nel lago Piru venne proibito e l'accesso al suo specchio d'acqua fu chiuso per un mese, giacché si scoprì che dal suo anno d'apertura al pubblico erano già morte annegate ben 26 persone.

Virgilio Zanolla



Naya Rivera e il marito